

MOSTRA

IL MONDO DI UNA ZECCA



@Luca Frigo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

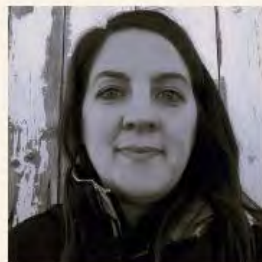


Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Ca' Foscari
Venezia

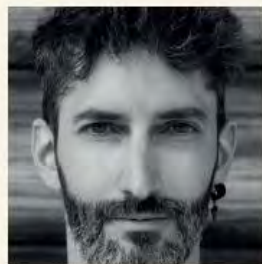
Deborah Nadal è un'antropologa, ricercatrice all'Università Ca' Foscari di Venezia dal 2022 al 2025, dov'è stata responsabile di uno studio sulla percezione sociale delle zecche in provincia di Belluno (Italia) e nella regione di Gorenjska (Slovenia).



Vito Vecellio è un fotografo d'altri tempi, autore dal 1985 di migliaia di fotografie analogiche in bianco e nero sulla vita in Cadore.



Luca Frigo è un fotografo emergente, specializzato nella macrofotografia di ragni e insetti, esotici e cadorini.



Mia è la cagna di Vito, colei che ha vissuto sulla propria pelle questo lavoro più di tutti gli altri, raccogliendo le zecche poi fotografate da Luca.



Insieme, i quattro raccontano con testi e immagini la storia di come zecche, animali, persone e boschi abbiano incrociato le loro vite nelle Terre Alte bellunesi, e di come continuino a far parte delle reciproche esistenze.



Nei due decenni dopo
la Seconda Guerra Mondiale,
la presenza umana nei campi, nei pascoli
e nelle foreste del Cadore
– così come in molte altre montagne italiane –
iniziò a diradarsi,
lasciando sempre più spazio
ad altre forme di vita, vegetali e animali.



L'agricoltura diminuì rapidamente, soprattutto nelle fasce più alte e lontane dai paesi, dove i boschi iniziarono a espandersi rapidamente verso il basso.



Nei campi rimanenti arrivò l'agricoltura intensiva, con i fertilizzanti chimici a sostituire spesso lo sterco animale che, secondo i locali, rendeva il terreno inospitale per le zecche.



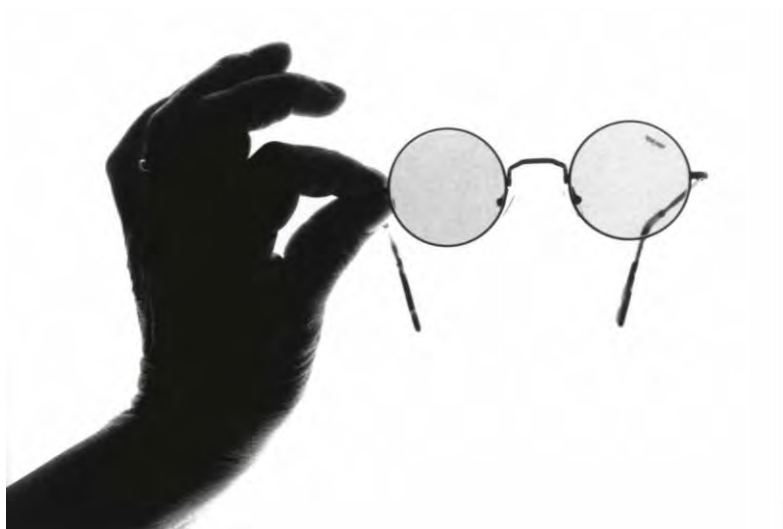
Anche la pratica di bruciare
i residui delle colture cessò,
e con essa la possibilità di contenere
involontariamente
la popolazione delle zecche con il fuoco.



Parallelamente,
vennero costruite dighe lungo
molti corsi d'acqua montani,
con la conseguente perdita,
nel fondovalle, di terreni da destinare
ad agricoltura e allevamento.



Nel frattempo,
continuò l'emigrazione verso la Germania,
iniziata già alla fine dell'Ottocento,
di persone che lavoravano nella
produzione e vendita del gelato.



Nel boom degli anni '80,
le occhialerie ampliarono
la loro fiorente attività,
spostando gran parte della forza lavoro
dal settore primario a quello secondario.



L'allevamento seguì a stretto giro
il declino dell'agricoltura,
con un numero sempre minore
di famiglie che tenevano
qualche animale nel cortile di casa.



Un tempo presenti in molte famiglie,
le mucche diminuirono
progressivamente dalle stalle.

Vito Vecellio



Di conseguenza,
la presenza dei bovini
diventò sempre più rara anche
nei pascoli in quota e nelle malghe.

Vito Vecellio



Nel 1984 entrò in vigore in tutta Italia il sistema delle “quote latte”, che contribuì alla chiusura di circa 150.000 stalle in tutto il territorio nazionale, lasciandone soltanto 33.000 attive nel 2016.



Alcuni allevatori resistettero
un po' più a lungo, tenendo qualche
cavallo o asino anche per fronteggiare
l'espansione della vegetazione
nei pascoli in quota o attorno ai paesi.



L'allevamento del pollame a livello familiare sopravvive più facilmente, e con esso la predazione da parte di galline e faraone di insetti e aracnidi, tra cui le zecche.



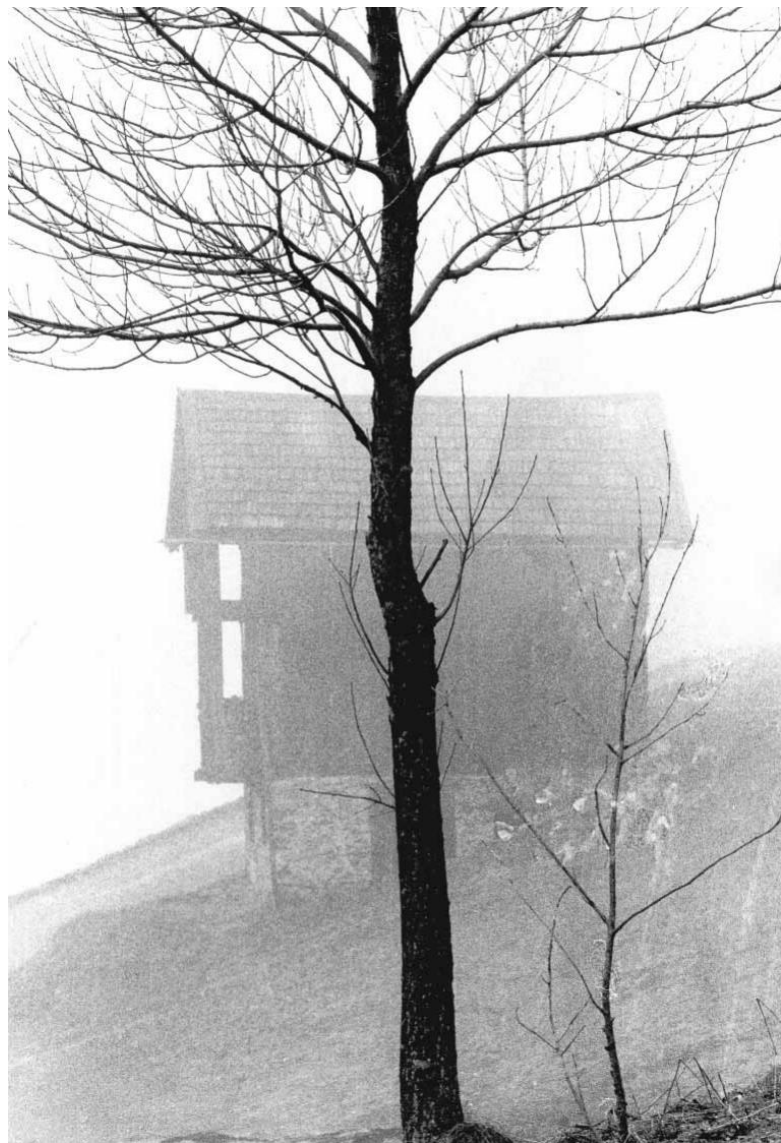
Oggi, da un lato, sappiamo che i topi giocano un ruolo chiave nella diffusione della malattia di Lyme, mentre, dall'altro, qualcuno osserva che "non ci sono più i gatti di una volta, che andavano a caccia perché non esistevano le crocchette".



La riduzione dell'allevamento comportò,
tra le altre cose,
anche il declino della fienagione.



Il far meno fieno favorì
un'ulteriore espansione del bosco
e la disponibilità di cibo
per gli erbivori selvatici.



I fienili sui pendii delle montagne
caddero in disuso.

Vito Vecellio



Tra gli anni '60 e '80 esplose il turismo di massa e con esso le seconde case, i fabbricati agricoli riconvertiti a strutture turistiche e gli antichi sentieri che portavano a pascoli e boschi adibiti a percorsi escursionistici.



Le foglie, una volta raccolte regolarmente per dare un giaciglio asciutto agli animali nelle stalle, iniziarono ad accumularsi sul terreno, offrendo un rifugio ideale alle zecche durante l'inverno.



La silvicoltura su larga scala
rimase quantitativamente marginale
rispetto all'estensione,
in continua crescita, dei boschi.

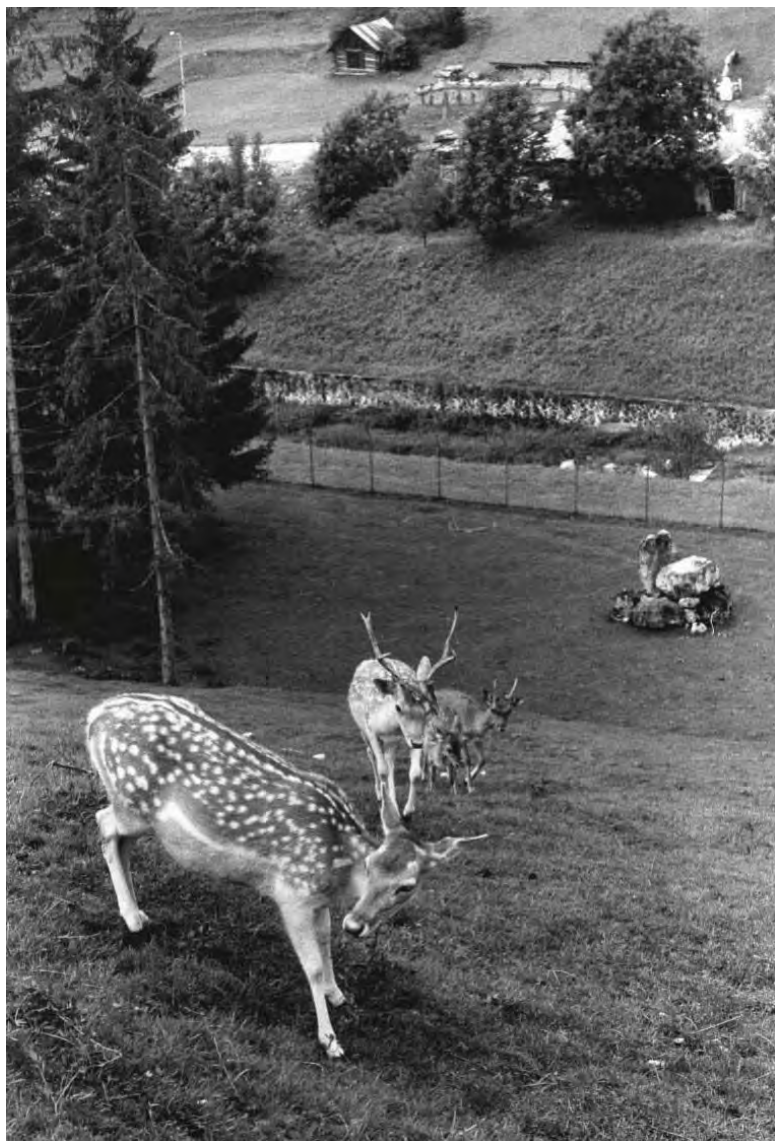


Nonostante l'ampiezza dei boschi locali,
la legna da ardere iniziò a essere
acquistata anche all'esterno,
comportando importanti cambiamenti
nella micro-gestione
del territorio forestale.



Attività come la raccolta di funghi, erbe e frutti uscirono dalla quotidianità di molte famiglie locali.

Vito Vecellio



Prima decimati dalla caccia
e ostacolati dall'ampia estensione
di coltivazioni e pascoli,
gli ungulati ripopolarono il territorio
bellunese dalla fine degli anni '70.

Vito Vecellio *(immagine solo rappresentativa)*



Negli anni '80 iniziò a crescere in tutta Italia l'attenzione verso i temi ambientali, che portò a vedere il bosco non solo come risorsa da sfruttare, ma anche come ecosistema da proteggere.



Nel 1986,
un esperto cacciatore di Pelos di Cadore
notò sul suo cane qualcosa
di raramente visto prima:
una zecca.

Vito Vecellio



Oggigiorno, il calo demografico
che ha investito il Cadore, il Bellunese
e la maggior parte
delle zone montane italiane
lascia spesso in eredità case vuote,
terreni incolti e giardini abbandonati.



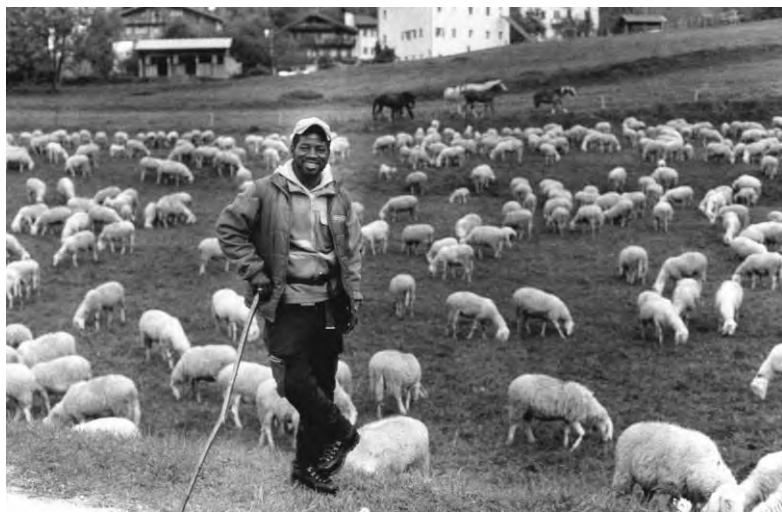
La scarsità di opportunità di lavoro
ad alta specializzazione
spinge molti giovani a emigrare,
lasciando dietro di sé persone anziane
che non hanno le risorse per agire
efficacemente nel territorio.



A causa del surriscaldamento globale,
gli inverni lunghi e freddi
sono sempre più rari e questo impatta,
tra le altre cose, anche sul tasso
di sopravvivenza delle zecche,
favorendone l'aumento della popolazione.



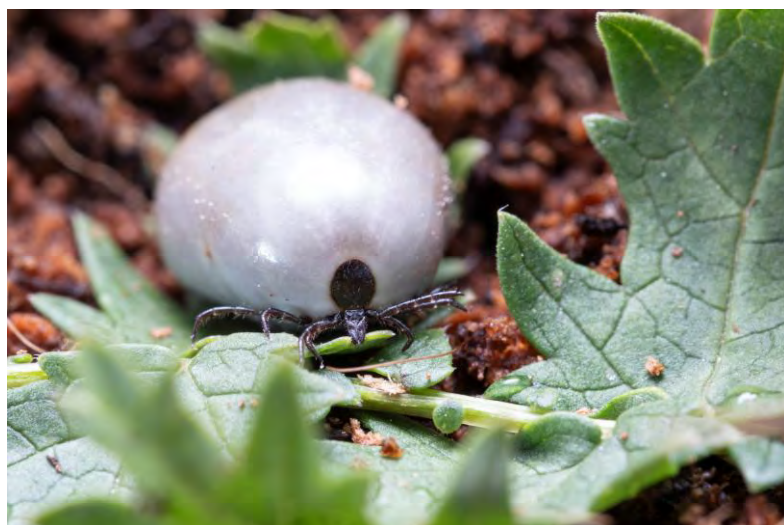
Negli ultimi anni,
la popolazione del bostrico
è aumentata in maniera massiccia,
con conseguenze che potrebbero riguardare
anche le zecche.



Molte iniziative sono state messe in campo per tentare di invertire il processo di spopolamento e abbandono del territorio. Ad esempio, si allevano pecore per la produzione di carne, ma anche per il pascolo di terreni altrimenti abbandonati.



Oggi è percezione diffusa che le zecche stiano diventando sempre più numerose – o perlomeno più facili da incontrare – in tutta la provincia di Belluno, che è endemica per la borreliosi di Lyme e l'encefalite da morso di zecca.



Vinta una comprensibile ritrosia
nei confronti di questi animali,
è possibile scoprirne gli aspetti
più affascinanti.

In questa fotografia,
una femmina di zecca *Ixodes ricinus*,
la specie più diffusa nel Bellunese,
ha da poco consumato il terzo e ultimo pasto
della sua vita e si accinge a deporre le uova.



All'età di circa 4 anni
e dopo aver deposto 2.000 uova
in una sola covata,
la femmina muore.



Da ogni uovo nascerà una larva
grande mezzo millimetro,
che si trasformerà poi in una ninfa
e, infine, in un individuo adulto,
in un ciclo che continua
da almeno 100 milioni di anni.

La seconda parte di questa mostra contiene i lavori di 43 **studenti e studentesse dell'Istituto Secondario Tomaso Catullo di Belluno**, realizzati all'interno di un concorso visivo per giovani dai 14 ai 25 anni volto a stimolare riflessioni e confronti su come convivere con le zecche, e altri animali, nel territorio della provincia bellunese.

IL MONDO DI UNA ZECCA

COME PREVENIRLE?

Evitare di camminare nell'erba alta, indossare maglia e pantaloni lunghi, calzini alti e scarpe chiuse. Utilizzare sulla pelle prodotti repellenti contro le zecche. Lavare i vestiti ad una temperatura superiore i 30 gradi.



QUALI MALATTIE PORTANO?

Le zecche possono trasmettere alle persone agenti patogeni responsabili di diverse malattie quali rickettsiosi, encefalite virale da zecche, borreliosi di Lyme e la febbre emorragica di Crimea-Congo.



COSA SONO LE ZECHE?

Le zecche, come gli acari, appartengono alla classe degli Aracnidi. Sono dei parassiti ematofagi obbligati, cioè devono nutrirsi di sangue per sopravvivere.



Carlotta Azzalini

**NON FARTI
AZZECCARE**
PREVIENI LE ZECHE



Giada Baldissera



Martino Bridda

NON FARE COME LORO! FAI ATTENZIONE ALLE ZECCHE

Le zecche possono nascondersi in giardini e boschi, portando rischi per la salute. Indossa abiti lunghi, usa repellenti e controlla te e i tuoi animali dopo le passeggiate. Se trovi una zecca, rimuovila delicatamente con una pinzetta. Con piccoli accorgimenti, possiamo convivere in sicurezza con la natura!

AZZECCA

LA GIUSTA PREVENZIONE!



CHI SONO E COME SONO FATTA

Le zecche, come gli acari, appartengono alla classe degli Aracnidi. Sono dei parassiti che devono succhiare sangue per vivere e riprodursi. Il ciclo di sviluppo parte dall'uovo, da cui fuoriesce una larva con 6 zampe, che dopo il primo pasto di sangue muta in una ninfa, più grande e con le definitive 8 zampe.

Utilizza sulla pelle e sugli abiti repellenti per insetti seguendo attentamente le indicazioni riportate in etichetta;
Anche i nostri amici animali vanno protetti: tratta i cani con prodotti repellenti contro i parassiti esterni (collari, spot-on) e ispeziona periodicamente il tuo animale, in particolare al rientro dalle passeggiate.

Cammina al centro dei sentieri, evitando di strisciare contro la vegetazione lungo i margini, non addentrarti nelle zone in cui l'erba è alta e non sederti direttamente su di essa.

Al termine del soggiorno all'aperto, **effettua un attento esame visivo e tattile della pelle di tutto il corpo e degli indumenti**, con particolare attenzione ad ascelle, inguine, gambe, ombelico, collo e testa.

Per quanto riguarda l'**encefalite da zecca**, è disponibile il **vaccino**: qualora si viva o si vada, per attività all'aperto quali ad esempio il trekking o il campeggio, in zone a rischio, è indicato rivolgersi al proprio medico per valutare la vaccinazione contro la TBE.




Alessia Canzan

IL MONDO DI UNA ZECCA

PREVENZIONI

- al termine dell'escursione, effettuare un **attento esame visivo** e tattile della propria pelle, dei propri indumenti
- evitare di strusciare l'erba lungo il margine dei sentieri, non addentrarsi nelle zone in cui l'erba è alta
- indossare **abiti chiari** (perché rendono più facile l'individuazione delle zecche)
- **controllare, scuotere** ed eventualmente spazzolare gli **indumenti**



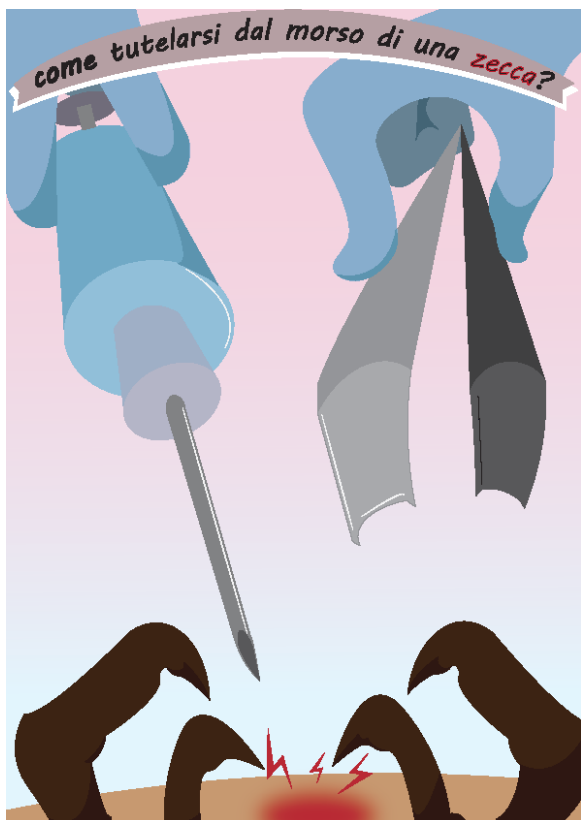
ANTIBIOTICI

La somministrazione di antibiotici per uso sistemico nel periodo di osservazione è sconsigliata, perché può mascherare eventuali segni di malattia e rendere più complicata la diagnosi.

COSA DEVO FARE ?

- la zecca deve essere afferrata con una **pinzetta** a punte sottili
- dopo la rimozione della zecca **disinfettare la zona**
- dopo la rimozione effettuare la **profilassi antitetanica**

Nicole Case



Sofia Catalucci

ALWAYS CHECK YOUR
BODY AFTER A HIKE

they can be anywhere...



Alberto Cibien

AZ LA ZECCA



COSA SONO LE ZECHE?

Le zecche, come gli acari, appartengono alla classe degli Aracnidi. Sono dei parassiti ematofagi obbligati, cioè devono succhiare sangue per vivere e riprodursi. Il ciclo di sviluppo parte dall'uovo, da cui fuoriesce una larva con 6 zampe, che dopo il primo pasto di sangue muta in una ninfa, più grande e con le definitive 8 zampe.

COME DIFENDERSI DALLE ZECHE

Indossare
abiti chiari



Evitare
di toccare
l'erba lungo
il sentiero



Controllare
ogni parte
del corpo



Trattare
sempre gli animali
domestici



Arianna Colle



Giada Cretì



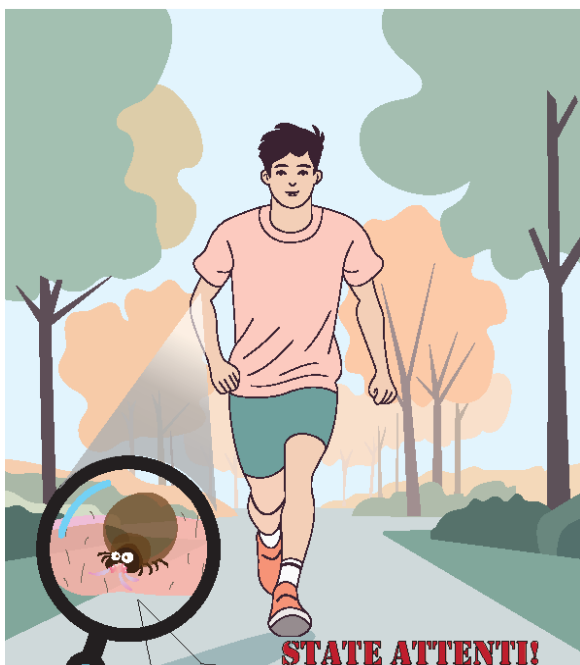
Camilla Da Ros

La PREVENZIONE contro le zecche.



E' fondamentale utilizzare un abbigliamento lungo per coprire bene il corpo per fare in modo che le zecche non si infilino e arrivino a contatto con la pelle

Nicolò Dal Col



STATE ATTENTI!

Noi non vediamo e non sentiamo, ma **percepriamo** le variazioni di temperatura. Ci troviamo **ovunque** e per sopravvivere e riprodurci abbiamo bisogno di **sangue**. Quindi ci mettiamo in vedetta di un bell' ospite, scegliamo la parte del corpo più adatta da **assaggiare** e poi iniziamo a **mangiare**.

Valentina Dal Farra

**Le zecche si nutrono di sangue proprio
come i vampiri,
ma non devi averne paura!!**



Giorgia Dal Pont

**L'arma
migliore
e'
I'INFORMAZIONE**

**PER AFFRONTARE LE ZECHE-VAMPIRO
SENZA NESSUNA RIPERCUSSIONE SULL'AMBIENTE
E' NECESSARIA LA PREVENZIONE!**

**informati sulle misure per evitare di ricevere
un microrganismo patogeno da una zecca.**



Federico Del Santo

ATTENZIONE!

Non odiatela

senza conoscere
la sua

storia!

Mattia De Fina



CARTA D'IDENTITÀ: ZECCA (Ixodes Ricinus)



Zecca adulta



Ninfa



Larva



CLASSIFICAZIONE

È un artropode, appartenente alla classe di ragni, acari e scorpioni. La zecca è cieca e sorda e non si lascia cadere dagli alberi. Durante i 2-4 anni di vita muta 3 volte.



NUTRIMENTO

Si nutre solo 3 volte in tutta la sua vita. Per sopravvivere e riprodursi deve nutrirsi di sangue. La zecca è un parassita per molti animali, incluso l'essere umano.

PREVENZIONE

- Abbigliamento coprente
- Repellenti
- Comportamenti prudenti
- Controllo della pelle
- Vaccinazione



PERICOLO

Il morso della zecca può essere pericoloso per i microrganismi patogeni (virus e batteri) che involontariamente può ingerire e trasmettere durante il pasto successivo.



DOVE

Luoghi caldi e umidi (quindi non assolati e secchi), come sassaie e prati con erba bassa) con vegetazione alta e frequentati da animali e persone.

Maddalena De Paris

IL MONDO DI UNA ZECCA



COS'È?

- È un artropode, appartenente alla stessa classe di ragni, acari e scorpioni.
- Non è velenosa, ma risucchia il sangue della vittima
- Vive 2-4 anni
- Ama i luoghi caldi e umidi, frequentati da animali e persone.

ATTENZIONE ⚠

Sono pericolose perché possono trasportare malattie prese dalla vittima punta prima



Giulia Di Egidio

COME EVITARE LE ZECHE

- se ci si trova in boschi o prati con erba alta indossare abiti lunghi
- utilizzare uno spray anti insetti
- indossare abiti di colore chiaro (rendono più facile l'individuazione delle zecche)
- trattare gli animali domestici con prodotti repellenti contro i parassiti esterni

COSA FARE IN CASO DI PUNTURAZIONE

- rimuovere la zecca con una pinzetta facendo un movimento circolare
- controllare che non ci siano residui della zecca
- disinfettare la zona della puntura

ATTENZIONE ALLA ZECCA !!!

A ZECCA LA PREVENZIONE



COSA SONO?

Le zecche sono **ARTROPODI PARASSITI**.
Si nutrono del **SANGUE** degli animali, incluso l'uomo.
Vivono soprattutto nei **BOSCHI**, in ambienti umidi.

COME PROTEGGERSI?

- Indossare **VESTITI** adeguati.
- Applicare **REPELLENTI**.
- Fare il **VACCINO**.

Dopo una passeggiata **ESAMINARE** sempre corpo e abiti.



Greta D'Incà

REPELLENTE ULTRASUONI PER ZECCHE

DISPOSITIVO AD ULTRASUONI PER TENERE LONTANE LE ZECCHE DA CANI E GATTI



PER TUTTE
LE TAGLIE



SENZA
SOSTANZE
CHIMICHE



FINO A 12 MESI
DI PROTEZIONE

40KHZ ·)))



SOLUZIONE
PREVENTIVA

Marta Falso

GRANDI
CONSEGUENZE.

PICCOLA CAUSA,



AIUTACI A
PREVENIRE.



campagna di informazione a titolo informativo
per maggiori info: aslvaccinazionieczche.ti

Giada Fontanarosa



Elena Fullin

An advertisement with a brown background. At the top, a large red 'X' is drawn over the text 'NON RISCHIARE' and 'PREVIENI'. The text 'NON RISCHIARE' is in white, serif capital letters, and 'PREVIENI' is in red, serif capital letters with a red underline. Below the text is a close-up photograph of a brown tick on a human skull. At the bottom left, there is a red box with white text: 'LA ZECCA non ha nessun interesse e volontà di infettare le persone ma trasmette loro malattie anche molto pericolose. (ad esempio, la borreliosi di Lyme o l'encefalite) Se non trattata in modo tempestivo, può causare complicazioni neurologiche, o la morte del soggetto.' At the bottom right, there is a red box with white text: 'PREVIENILA: -abigliamento coprente -repellente -controllo della pelle -comportamento prudenti -vaccinazioni'.

Elisa Gatto

COME RICONOSCERLE
Hanno quattro paia di zampe lunghe e sottili, il loro corpo è di colore marrone scuro, mentre l'addome è più chiaro. Presentano uno sporgente apparato boccale.

HABITAT
Prediligono gli ambienti caldi e umidi con vegetazione alta e frequentati da animali e persone, come ambienti boschivi, luoghi con vegetazione incolta e cesugli.

MALATTIE
Le malattie che trasmettono più frequentemente sono l'encefalite virale da zecche (TBE), la febbre emorragica di Crimea-Congo, la rickettsiosi e la borreliosi di Lyme.

PREVENZIONE
Per prevenire le malattie trasmesse è consigliato utilizzare un abbigliamento coprente, adottare comportamenti prudenti, fare uso di repellenti, controllare la pelle e vaccinarsi.

NON LASCIARE CHE UNA ZECCA ROVINI LA TUA AVVENTURA

Giada Limana

SELF CARE TICK

8 ORE DI PROTEZIONE!

Emma Matraxia

IN CHE MODO SI PUÒ TRATTARE UNA PUNTURA DI ZECCA?

COSA FARE:

Rimuovere immediatamente la zecca, afferrandola con pinzette curve ed estraendola

Applicare **"SELF CARE TICK"** antisettico sulla puntura per prevenire le infezioni

Se la sede della puntura è gonfia o la colorazione della cute circostante cambia, assumere un antistaminico, quale la difendramina.

COSA NON FARE:

Non tentare di rimuovere una zecca applicandovi alcol, smalto per le unghie, vaselina o un fiammifero caldo; questi metodi non agiscono in modo appropriato e possono danneggiare la cute o aggravare la situazione.

COME SI POSSONO EVITARE LE PUNTURE DI ZECCA?

Per prevenire le punture di zecca quando si è all'aperto, soprattutto in zone boschive:

Camminare nel centro delle piste per evitare di sfiorare cesugli ed erbacce

Evitare di sedersi a terra, su tronchi d'albero o su muretti di pietre

Indossare camicie a maniche lunghe e pantaloni lunghi infilati negli stivali o nei calzettoni

Indossare abiti di colore chiaro, per poter vedere le zecche con maggiore facilità.

SELF-CARE TICK

STOP ZECCHE



CONTROLLA LE ZECCHE

INSETTI CATTIVI

- Prenditi cura del tuo corpo e difendi dalle zecche
- con il nuovo spray PROTETTIVO, non lascia aloni sulla pelle.

Sara Merlin



ZECCA COMIC N.1

VADE RETRO, ZECCHA!!

Mensile di informazione sulla prevenzione dalle maledettissime Zecche - EDIZIONE 2024 -

MALEDOTTIE BESTIE (MONDIE EDIZIONI)



Famelica come un vampiro, ma più pericolosa, perché i vampiri non esistono.

Tutelarsi dalle Zecche, inoltre, è molto più facile: non servono aglio, crocifissi o sale, basta solo fare attenzione!

INOLTRE, IN QUESTO NUMERO: RICETTE VEGANE PER ALLONTANARLE, L'ALFABETO SEGRETO DELLE ZECCH E MOLTO ALTRO!

Elisa Monfè

RepelZone®

PERFETTO PER CANI



PROTEGGE DAI PARASSITI
(pulci, zecche e zanzare)



**RIDUCE IL RISCHIO DI
TRASMISSIONE DI
LEISHMANIOSI**



**AGISCE CONTRO LE
ZECCHE in casa** dopo
l'applicazione sull'animale



RepelZone®

Alessio Pirro

COSA SONO LE ZECCHE?

Le zecche sono **artropodi** parassiti, simili ai ragni, che si nutrono di sangue degli animali e degli uomini.

IL LORO HABITAT

Vivono sull'erba e sugli arbusti, soprattutto nei boschi, in ambienti umidi e freschi, frequentati da animali selvatici, fino a circa 1500 metri di quota. Sono attive dalla primavera all'autunno.

Aspettano il passaggio di un ospite per attaccarsi e compiere il **pasto di sangue**, attività che può durare alcuni giorni. Al termine si staccano e cadono a terra.

Non saltano e non volano. Il loro morso non è doloroso, quindi spesso non ci si accorge della loro presenza.



COME SONO FATTE?

Hanno dimensioni da 1 a 15mm. Hanno un apparato boccale che permette loro di penetrare e ancorarsi alla cute.

ADULTO

da 7 a 15mm

NINFA

da 2 a 3,5mm

LARVA

da 0,5 a 1mm

IN CASO DI PUNTURA

La rapida rimozione riduce la trasmissione di malattie. Per togliere la zecca vanno usate delle pinzette.

afferrare il parassita nel punto di ancoraggio alla pelle, senza schiacciarlo

sciarlo delicatamente con una leggera torsione

disinfettare l'area e lavare le mani

Chiara Resca

PROTEGGITI DALLE ZECCHE



Luca Riccardi

LA ZECCA È PERICOLOSA

perchè può trasmettere involontariamente virus e batteri:
se una delle sue vittime è infetta,
lei assorbe anche il virus e lo trasmette alla prossima
vittima che potrebbe essere anche l'uomo.

**NON DIMENTICARE DI PROTEGGERTI
USANDO LO SPRAY ANTIZECCHES.**

PROTEGGITI DALLE ZECCHES, PREVENIRE È VIVERE

il mondo di
una zecca

Che animale è la zecca?

È un artropode, appartenente alla stessa classe di ragni, acari e scorpioni.

Dove sta e cosa fa tra un pasto e l'altro?

Dopo ogni pasto, che dura qualche giorno, la zecca si stacca e sta sul terreno, dove muta e si prepara alla ricerca dell'ospite (=animale o persona) successivo. Anche le uova sono deposte sul terreno.

Che ambiente ama?

Luoghi caldi e umidi (quindi non assolati e secchi, come sassaie e prati con erba bassa) con vegetazione alta e frequentati da animali e persone.

Come arriva sul corpo dei suoi ospiti?

La zecca non vola, non salta e non si lascia cadere dagli alberi. Si arrampica su fili d'erba, cespugli e arbusti e aspetta che un ospite le passi vicino, per aggrapparsi e scegliere la parte del corpo più adatta al pasto.



Laura Salvadori

NON ACCUSATELA SENZA CONOSCERE LA SUA VERSIONE



Sergio Santesso

ATTENZIONE, ANIMALI PERICOLOSI

ZECCHIE, L'UNICO PARASSITA CHE NON TI
INVITA MAI A UNA FESTA!

**IMPARIAMO
A DIFENDERCI**

**CON ALCUNE
SEMPLICI AZIONI**



PREVENZIONE

Indossa abiti lunghi e di colore chiaro.

Utilizza repellenti per insetti.

Controlla il corpo e gli abiti dopo aver passato tempo all'aperto.

AZIONI POST-USCITA

Fai una doccia entro 2 ore dal rientro.

Controlla le aree a rischio: dietro le orecchie, sotto le braccia, e tra le gambe.

Rimuovi immediatamente le zecche con una pinzetta, afferrando il corpo il più vicino possibile alla pelle.

Francesca Santin

Questa campagna può aiutare a sensibilizzare e informare le persone sui rischi e sulle misure preventive contro le zecche!

Le zecche possono trasmettere malattie gravi come la malattia di Lyme, **CONOSCI I RISCHI!**



**NON LASCIARE
CHE TI ROVININO
I BEI MOMENTI.**

Cosa fare se si viene punti

Estrarre il parassita utilizzando delle pinzette a punta fine o altri strumenti idonei per afferrare la zecca il più vicino possibile alla cute.

Tirare il parassita verso l'alto con decisione senza causare torsioni o dolori.

Evitare di schiacciare il corpo della zecca o di far rimanere parti della bocca nella ferita.

Controllare con molta attenzione che nessuna parte sia rimasta nella cute, nel caso rimuovere con un ago sterile in ambiente pulito.

Marco Leon Sattin



**ESPLORA LA NATURA
IN SICUREZZA
SENZA SORPRESE INDESIDERATE.**

COME REAGIRE IN CASO DI PUNTURA

Rimuovi la zecca immediatamente: Usa pinzette a punta fine per afferrarla.

Disinfetta la zona: Pulisci bene la puntura con sapone o un disinfettante.

Monitora i sintomi: Tieni d'occhio eventuali segni di infezione o febbre.

Se si sviluppano sintomi affrettarsi ad andare all'ospedale più vicino.

Lorenzo Sinella

IL MONDO DI UNA ZECCA

Le zecche sono artropodi cioè dei parassiti esterni, dalle dimensioni che variano da qualche millimetro a circa 1 centimetro secondo la specie e lo stadio di sviluppo. Il corpo tondeggiante e il capo non distinguibile dal corpo, è munito di un apparato boccale in grado di penetrare la cute e succhiare il sangue degli ospiti.



TUTELATI DALLE ZECCH ATTRAVERSO IL VACCINO!



Giulia Sitran

ZECCH LASCIA TE CI STARE

Three stylized ticks are scattered around the text: one on the top right of 'ZECCH', one on the left of 'LASCIA TE CI', and one on the right of 'STARE'.

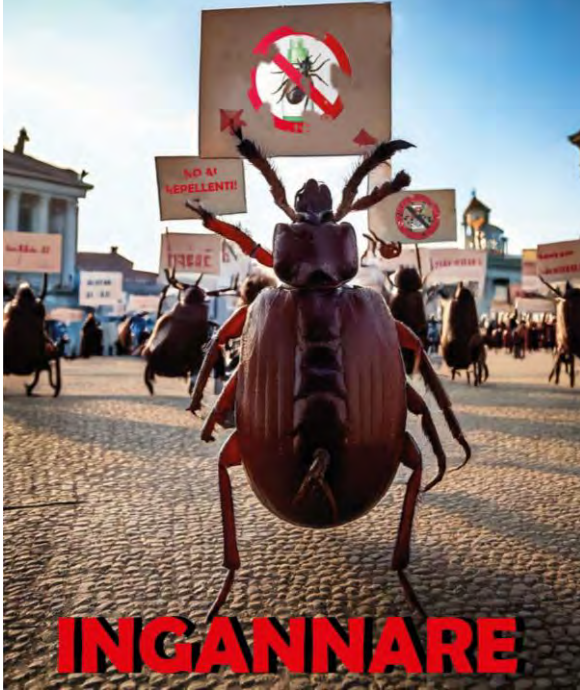
Giulia Slongo

Il numero delle zecche presenti sul nostro territorio bellunese
aumenta sempre di più

Sono esposti al rischio malattie portate dalle zecche
animali anziani bambini e soprattutto noi stessi

Portiamo avanti la prevenzione e l'informazione contro
i pericoli portati dalle zecche per vivere la natura al meglio
liberi e in sicurezza

NON FATEVI



INGANNARE

Francesco Soppelsa

**E FORSE SIAMO
NOI I PIU'
PICCOLI**



Efrem Valt



Rachele Zambon

PICCOLE MA POTENTI, CONOSCERLE È PROTEGGERSI

Cos'è una zecca?
 È un artropode, appartiene alla stessa classe di ragni, acari e scorpioni. Per sopravvivere si nutre di sangue.

Perché è pericolosa?
 Perché mentre mangia può trasmettere virus e batteri molto pericolosi per le persone e gli animali.

Come prevenire la malattia?
 Indossare un'abbigliamento coprente e assumere un comportamento prudente. Utilizzare i repellenti e fare le vaccinazioni consigliate.



Melissa Zannini

IL MONDO DELLE ZECCHE

CURIOSITÀ

LE ZECHE SONO DEGLI ARTROPODI CHE QUASI MAI SUPERANO IL CM DI DIMENSIONE. SONO DI COLORE SCURO E HANNO UN APPARATO BOCCALE CHE PERMETTE LORO DI SUCCHIARE IL SANGUE. IL LORO HABITAT PREFERITO SONO LE ZONE UMIDE E OMBREGGiate, INOLTRE PUÒ TRASMETTERE DEI PATOGENI TRAMITE IL MORSO, TRASFERENDOCI MALATTIE COME:

- TBE
- MALATTIA DI LYME
- EHRlichiosi
- FEBBRE BOTTONOSA



COME TUTELARSI?

PER EVITARE DI CONTRARRE MALATTIE È CONSIGLIABILE VACCINARSI CONTRO LE ZECHE



Giorgia Zerbinati

Questa mostra è parte del progetto MULTIBODI “A multispecies ethnography of human-animal-environment assemblages for tick-borne disease prevention in Italy and Slovenia” (CUP H73C22001350001, Codice Progetto MSCA_0000030), finanziato a valere sulla Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, componente C2 – investimento 1.2, “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori vincitori di bandi Marie Skłodowska Curie Actions”.

L'intero progetto è stato svolto in collaborazione con la Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna.

Per maggiori informazioni: deborah.nadal@unive.it